Anno VIII - N. 2863 — Trieste. Domenica 10 Novembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2863

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La manifestazione boulangista. PARIGI 9. (*n. p.*) I boulangisti fanno grandi sforzi per rendere imponente la ideata manifestazione dinanzi alla Camera. Un esercito di agitatori, la maggior parte volontari, percorre i quartieri popolati e arringa gli avventori nei caffè e nelle fiaschetterie. Furono accapparrati oltre mille monelli a un franco a testa. Una parte dei deputati boulangisti disapproverebbe vivamente tale impresa. Non è impossibile che venga inscenata una dimostrazione per attirare Boulanger a Parigi. Corre voce difatti che Boulanger abbia intenzione di rimpatriare e di costituirsi ai suoi giudici, qualora il popolo lo richiami.

Ora questa chiamata verrebbe provocata artificialmente. Le attuali conventicole a Jersey ebbero per oggetto il contegno del partito in vista della situazione del generale. Naturalmente non si può controllare il valore di simili dicerie. Vi faccio però rilevare la circostanza che la mantenuta di Boulanger, la quale era fuggita con lui e d'allora non s'era staccata un giorno dal suo fianco, ierlaltro è arrivata a Parigi, proveniente da Jersey ed ha ripreso a dimorare nell'abitazione del generale.

PARIGI 9. (*n.p.*) Il governo reprimerà martedì severamente qualunque tentativo di disordine.

Le elezioni al Campidoglio. ROMA 9. (*n. p.*) La *Cronaca Nera* dice che la Curia ha stabilito per domani appositi agenti per vigilare sui sacerdoti votanti, e poterli sospendere dalla messa. La *Cronaca* chiede che il governo garantisca ai preti l'esercizio del voto e dichiara che accederanno alle sale anche in abiti borghesi. Il movimento elettorale promette di essere vivissimo. La *Riforma* dichiara che il governo si mantiene neutrale. — Stanotte furono arrestati tre fanatici che affiggevano manifesti con frasi invitanti all'odio delle classi sociali.

Erberto Bismarck. VIENNA 9 (*C. B.*) Erberto Bismarck giunse qui alle 12.30, atteso dall'ambasciatore principe di Reuss, dal maggiore Deines, dal conte Monts e da Bülow. Scese al palazzo dell'ambasciata germanica. — Ad un'udienza di Bismarck presso l'imperatore non s'era mai pensato, contrariamente a quanto annunciarono la *Correspondance de l'Est* ed il *Times*.

VIENNA 9. (*C. B.*) Al pranzo offerto dal principe di Reuss intervennero anche Kallay, i membri dell'ambasciata tedesca, il console generale Plessen ed il secretario di legazione in Atene, Tschinsky. Erberto Bismarck parte stasera alle 9.

VIENNA 9. (*C. B.*) Erberto Bismarck è partito stasera alle 9 con treno speciale per Berlino. Lo accompagnarono alla stazione l'ambasciatore Reuss, il conte Monts e il console generale Plessen. Con lo stesso treno è partito per Czaslau l'arciduca Francesco Ferdinando. Quando l'arciduca seppe della presenza dei signori, li invitò nel salone d'aspetto di Corte e s'intrattenne con loro fino alla partenza del treno. L'arciduca, congedandosi, porse la mano a Bismarck.

Notizie d'Africa — Menelik e i dervisci. ADEN 9. (*C.B.* dalla *Stefani*) Giusta notizie qui pervenute dallo Scioa, in assenza del Negus e del comandante, i dervisci attaccarono l'avanguardia di Menelik e occupando Gondar ne massacrarono l'esigua guarnigione. Il Negus, venuto a conoscenza di ciò diede ai dervisci una battaglia nella quale questi furono completamente sconfitti e perdettero 3 capi.

I tedeschi in Africa. ZANZIBAR 9 (*C. B.*) Il capitano Wissmann occupò, dopo breve resistenza, Saadani, dove s'erano di nuovo piantati i mercanti arabi di schiavi.

Sciopero finito. LONDRA 9. (*C. B.*) I caricatori decisero di accondiscendere alle domande degli operai.

La Russia dei russi. BRUSSELLES 9. (*n. p.*) Il *Nord* annuncia che l'imperatore Alessandro firmò ai 2 corrente un *ucase* che ordina la completa russificazione delle provincie baltiche.

Le condizioni di Roma. ROMA 9. (*C. B.*) La *Gazzetta ufficiale* publica un decreto reale in data di ieri, con il quale si incarica una commissione di incamminare una inchiesta amministrativa e finanziaria sulla situazione del municipio di Roma. Il decreto è preceduto da una relazione di Crispi.

Milan Obrenovics. VIENNA 9. (*C. B.*) L'ex re Milan è ritornato dalla sua escursione di caccia e partirà domattina per Belgrado.

Cassiere suicida. BUDAPEST 9. (*C.B.*) Si è suicidato con un colpo d'arma da fuoco il cassiere alla stazione della meridionale Karell.

BUDAPEST 9. (*n.p.*) Il cassiere Francesco Karel che aveva frodato la cassa della Meridionale di f. 22,718 si è suicidato oggi nel pomeriggio al cimitero di Taban in Buda, con un colpo di revoltella.

Una banca in Dalmazia — La soppressione dei porti franchi - Ferrovie. VIENNA 9. (*C.B.*) La *Presse* reca le seguenti notizie: La commissione alle Associazioni approvò in massima la creazione di una Banca ipotecaria provinciale in Dalmazia. — I governi austriaco e ungherese si accordarono sulla legge concernente le modalità per la soppressione dei porti franchi di Trieste e Fiume. La commissione alle Associazioni approvò il progetto presentato dalla società d'esercizio delle ferrovie orientali per l'aumento del capitale a patto che venga contemporaneamente presentato un componimento con la Società delle Ferrovie austro-ungariche, sul quale attualmente sta trattando il barone Hirsch con il presidente delle ferrovie dello Stato a Parigi.

I telegrammi di Guglielmo. BERLINO 9. (*C. B.*) Il cancelliere dell'impero ha ricevuto stasera un telegramma dell'imperatore da Corfù sull'ottima traversata da Stambul a Corfù.

Uragani e vittime. GIARRE (Sicilia) 9. (*n.p.*) In seguito a un nubifragio, le strade sono allagate e per i massi caduti sono interrotte le comunicazioni. Sonvi 4 morti. Le elezioni che dovevano aver luogo domani sono sospese.

GIARRE 2. (*C. B.*) Un nubifragio ha causato in parecchi luoghi inondazioni. Le comunicazioni sono interrotte dagli enormi massi rocciosi caduti sulle strade. I rivi di montagna sono straripati. Parlasi di 7 morti e d'un ferito. I danni sono considerevoli.

Lo czarevich nel Montenegro. CETTIGNE 9. (*C.B.*) Vociferasi che il granduca ereditario di Russia verrebbe a Cetigne per assistere al battesimo del principe neonato.

Ferrovie svizzere. LOSANNA 9. (*C.B.*) Il gran Consiglio del canton Waadt approvò con voti 167 su 188 un ordine del giorno dichiarante accettabile il contratto per la fusione delle ferrovie occidentali con la ferrovia del Giura. Il Consiglio prese atto delle trattative con Berna per la adesione di Waadt o di Berna, al consorzio internazionale del traforo del Sempione.

Le Diete provinciali. LEOPOLI 9. (*C. B.*) *Seduta della Dieta.* A proposta d'urgenza di Jaworski fu votata dal fondo provinciale per Smolka una dotazione vitalizia di 4000 fiorini.

VIENNA 9. (*C.B.*) Alle 3 pom. Erberto Bismarck si recò al ministero degli esteri per fare una lunga visita a Kalnoky. Finita la conferenza con Kalnoky, onorò di una sua visita anche il capo sezione Zzoegyenyi. Stasera è offerto all'ambasciata tedesca in onore di Bismarck un pranzo al quale assisteranno anche Kalnoky e Szoegyenyi.

PRAGA 9. (*C. B.*) *Dieta provinciale.* Dopo parecchi discorsi delle due parti e dopo che Rieger in un discorso efficace ebbe di nuovo difeso il punto di vista della maggioranza e tra fragorosi applausi accennato alla reciprocità della fiducia fra il monarca e il popolo, fu accolta con voti 113 contro 37 per appello nominale la proposta della maggioranza di passare all'ordine del giorno sull'indirizzo dei Giovani czechi. Causa il rumoreggiare fragoroso delle gallerie il presidente le fece sgombrare e levò quindi la seduta.

Nel gabinetto Tirard. PARIGI 9. (*C.B.*) Il consiglio dei ministri decise di accettare le dimissioni del ministro della marina Krantz.

L'Aquila Nera. BERLINO 9. (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* publica il conferimento dell'ordine dell'Aquila Nera al principe Giorgio di Grecia.

Reduci da Massaua. Il richiamo di Baldissera. ROMA 9. (*n. p.*) Ieri è partito da Massaua lo *Scrivia* su cui rimpatriano due capitani, sei tenenti, un segretario, 424 uomini del corpo speciale e 41 borghesi. — Il richiamo di Baldissera ha fatto profonda impressione. Il malcontento è generale, giacchè tutti contavano sul suo valore, la sua oculatezza e le sue eminenti qualità. D'altra parte il governo giustifica il decreto asserendo che il generale ha ripetutamente chiesto il richiamo per motivi di salute e che il ministero non poteva insistere per non assumersi la responsabilità di un esito deplorevole della malattia che affligge il comandante delle nostre truppe in Africa.

In congedo. VIENNA 9. (*C. B.*) Il consigliere intimo Laaba è partito per un congedo di 6 mesi, per motivi di salute.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 6.58 tram. 4.30 Oggi S. Andrea. - Domani: S. Martino. — Term. C. ore 7 ant. 11.5 2 pom. 10.0 — Alt. bar. 761.4 Alta marea 9.30 ant. 11.44 pom. — Bassa marea 4.0 antim. 4.48 pom.

Per le elezioni del secondo corpo. Il Comitato elettorale del Progresso publica il seguente manifesto:

Elettori del II Corpo!

Conseguente al suo programma, e fermo nei principî che lo informano, il Comitato elettorale del Progresso Vi raccomanda i seguenti Candidati per la elezione del II Corpo elettorale di città:

Cambon dott. Luigi avvocato
Consolo dott. Felice avvocato
Hermet Carlo ditta insinuata
Ianovitz dott. Edoardo possidente
Mauroner Leopoldo cittadino
Mazzorana dott. Giuseppe medico
Porenta de cav. Guido ditta di borsa
Rascovich Augusto ditta insinuata
Riedmiller Adolfo ditta insinuata
Turrek Edoardo possidente
Vianello Leopoldo possidente
Wieselberger Gustavo possidente

Essi per la massima parte Vi sono noti perchè non nuovi nei publici uffici, cui si impegnarono con onestà e rettitudine, con attività ed intelligenza.

Elettori!

Coi Vostri voti compatti e concordi Voi riaffermerete la Vostra indipendenza e il vostro incrollabile attaccamento alle nobili nostre tradizioni liberali e nazionali.

Trieste 10 novembre 1889.

Il Comitato elettorale del „Progresso".

Avvertimento. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo municipale nel giorno di *Martedì 12 novembre 1889 dalle 9 ant. alle 1 pom.*

Si badi di scrivere attentamente il nome ed il cognome di ciascun candidato.

Gli elettori che non avessero ricevuto i loro recapiti elettorali potranno ritirarli personalmente nel giorno di *Lunedì 11 novembre dalle ore 9 ant. alle 2 pom.* nella sala minore del Consiglio.

Elargizioni al „Pro Patria". Il Comitato di signore del *Pro Patria* ci partecipa essergli pervenuti dallo spett. Club Vemblega 14 capi di vestiario.

Altre elargizioni. Gl'impiegati dell'agenzia generale in Praga delle Assicurazioni Generali, presso la quale il defunto Gino Hannau era stato qualche tempo impiegato, avevano raccolto l'importo di fiorini 10 e 20 che intendevano dedicare per una corona sul feretro del compianto loro collega. Ciò non essendo più eseguibile, quest'importo venne rimesso alla Società di soccorso per ammalati poveri. — Alla stessa società pervennero altri f. 10 da un anonimo per onorare la memoria della defunta sig.a Ester ved. Morpurgo.

— Il sig. Massimiliano Brunner, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, rimise alla Compagnia d'infermieri diretta dal signor Treves f. 25.

La bella Nantese. Richiamiamo la attenzione dei lettori sul nuovo romanzo di Arturo Arnould, *La bella Nantese* che è incominciato ieri nella appendice del *Piccolo.* I lettori conoscono l'Arnould e hanno accolto con favore altri suoi romanzi da noi publicati. *La bella Nantese* otterrà certamente un grande successo.

L'estensione della linea della Tram. Nell'accennare tempo addietro all'idea di costruire un ippodromo in Rozzol e alla progettata istituzione di una Società delle corse, abbiamo detto che la Tramway aveva qualche idea di prolungare la sua rete dalla Barriera vecchia sino all'area dove sorgerebbe l'ippodromo, il quale potrebbe pure venire utilizzato quale mercato del bestiame.

Rileviamo che questo progetto è allo stato di studio e che la Tramway apparecchia frattanto il prolungamento delle sue linee al Porto Nuovo, ove in seguito alla soppressione del Portofranco si concentrerà necessariamente tutto il nostro movimento commerciale; riuscendo poi il progetto d'altro Consorzio di una ferrovia funicolare per Opicina, la Tramway è intenzionata di prolungare la sua rete sino al punto di questa nuova stazione.

Il controllo suppletorio della milizia. Il Magistrato civico publica: I militi dimoranti in questa città che hanno mancato di presentarsi al controllo indetto con l'avviso dd. 18 settembre, vengono diffidati d'intervenire al controllo suppletorio che verrà tenuto il 15 corr. alle 8 antim. nella caserma della milizia a San Giovanni. Si avverte che i morosi verranno severamente puniti a sensi delle leggi militari.

Un altro giornale proibito in Austria. In base a disposizione ministeriale venne proibita la circolazione nell'Austria-Ungheria al giornale *Il Piccolo* di Napoli, di cui, come si sa, è direttore il dalmata Arturo Colautti.

Il cuore dei lettori. Per la Riavitz abbiamo ricevuto da un anonimo f. 5, dal sig. Francesco Dollenz f. 5, dalla signora P. Z. f. 5. dalla signora Amalia Antonini f. 1, dal sig. E. E. s. 50. Totale f. 16, dei quali f. 11 abbiamo consegnato subito alla puerpera.

— Per la vedova del barbiere Desilia abbiamo ricevuto da F. B. f. 1, dal sig. C. f. 2.

Società degli Edifizi popolari. La Società costruttrice di Edifizi popolari terrà la sua adunanza generale ai 21 corr., a mezzodì, negli uffici della Banca popolare.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Berenice*, da Trieste per Santos, arrivò ai 7 corr. a Rio Janeiro. — Il bark a.-u. *Giovanni S*, capitano Martinolich, giunse a Montevideo ai 5 corr., proveniente da Marsiglia.

Incendio. Ieri, verso le due pom., scoppiò un piccolo incendio al primo piano della casa N. 6 in via della Cattedrale, nel quartiere abitato dal macchinista Giuseppe Cadel.

Un giovane della famiglia che abita quel quartiere, prima del pranzo si era seduto sul letto fumando una sigaretta; poscia nell'abbandonare quel posto, gettò inavvertitamente sul letto il mozzicone; più tardi, avvertiti dal fumo che usciva dalla stanza, i famigliari stessi si adoperarono a spegnere il fuoco, gettandovi dei recipienti d'aqua.

Frattanto venivano avvertiti i vigili del II appostamento, ma quando questi giunsero sul luogo non ci fu più bisogno dell'opera loro.

Andò bruciata una parte del letto, con materasso, coperta e lenzuola: in tutto un danno di circa 30 fiorini.

Sul tentato suicidio di ierlaltro. A proposito del tentato suicidio della chellerina Giuseppina Zanelli, rileviamo che fu il fuochista del piroscafo lloydiano *Tebe*, Simeone Catarincich, a salvare la sconsigliata ragazza. Il Catarincich si gettò in mare, l'afferrò per i capelli e la trasse a terra. I soccorsi delle altre persone vennero poi.

Gita per Miramar. La gita che doveva aver luogo oggi nelle ore ant. per Miramar venne sospesa; avrà luogo soltanto quella del piroscafo *Istria* alla stessa volta, alle ore 2 e tre quarti pom. Ritorno alle 5 pom.

Teatro Comunale. La replica del *Facciamo divorzio* divertì immensamente il numerosissimo publico, per la interpretazione che non sarebbe potuta essere migliore. La signorina Gleck fu adorabile ella ebbe dei momenti tali che il publico affascinato dalla grazia, dalla vivacità e dall'arte di lei proruppe in applausi calorosi ed in acclamazioni di *brava*. Fu un clamoroso successo dal principio alla fine, al quale contribuirono molto il signor Zacconi ed il sig. Masi. Il complesso affiatato.

Questa sera, ultima recita della stagione con la replica della *Cavallerizza* di Pohl, e la *Felicità coniugale*, la brillante produzione di Valabrègue. La chiusura della stagione promette di riuscire brillantissima.

Politeama Rossetti. Ieri a sera allo scopo di allestire per la prossima settimana la *Carmen*, si è fatto riposo.

Il capolavoro di Giorgio Bizet sarà interpretato dalla signorina De Vita (Carmen), Brambilla (Micaela) e dai signori G. Stinco-Palermini (Escamillo) e Del Papa (Don Jos).

La signorina De Vita piacque ai frequentatori del Comunale, quando, mesi or sono, si produsse nella *Mignon*; come pure incontrò molto l'anno scorse nella *Carmen* alla Fenice di Venezia, ove eseguì l'opera per dieci sere.

Questa sera si rappresenta per l'ultima volta il *Rigoletto*; e per mercoledì è fissata l'andata in scena della *Carmen*.

Teatro Filodramatico. Alla seconda recita della *Teodora* il publico intervenne più numeroso che alla prima, e la signora Boetti-Valvassura s'ebbe anche ieri un bellissimo successo a merito alla sua ottima recitazione. Applaudito pure il Paladini; buono l'affiatamento.

Oggi terza ed ultima della *Teodora*, ciò che fa prevedere un bel teatro.

Anfiteatro Fenice. Il difficoltoso esercizio dell'*uomo volante* eseguito per le prime volte a Trieste da Mr. Julien che faceva parte della compagnia Guillaume, poi da uno dei *clowns* fratelli Conrad della Compagnia Ciniselli e per ultimo ripetutamente dal sig. Alessandro Steckel tutte le volte che egli è venuto nella nostra città, ha fatto accorrere iersera un publico abbastanza numeroso. Il bravo Steckel eseguì il periglioso esercizio con tutta precisione e disinvoltura e fu rimeritato di ripetuti applausi.

Applauditi pure i fratelli Andreff, che eseguirono dei nuovi esercizi con precisione; così pure M.lla Antonietta velocimane, Mr. Lodovico coi suoi travestimenti, il giovanetto Perris, alle tre barre fisse, e Jean, piccolo *Jockey* che promette di farsi un buon artista.

— Vedemmo nell'atrio il manifesto della Compagnia d'operette Caracciolo, che darà un ciclo di venti rappresentazioni. Nel repertorio vi è fra altro: *In cerca di felicità*, la nuovissima operetta del Suppè, che ebbe recentemente lieto successo in vari teatri.

— La prima rappresentazione avrà luogo al 30 corrente.

Malumori nel Corpo Corale. Ci viene riferito che nel corpo corale cittadino, il quale sempre sostenne con onore delle prove anche difficili parecchio, sarebbero insorti di questi giorni dei malumori, i cui motivi — secondo ciò che rileviamo — sarebbero abbastanza giustificati.

Pare che nella prossima stagione d'opera al Comunale, l'Impresa, specialmente, a quanto dicesi, per iniziativa di

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 2)

— E' vero... ho torto.

E cavato di tasca un fazzoletto bianco cominciò ad agitarlo.

Non lo faceva tanto per la speranza che il segnale potesse essere veduto quanto per dare uno sfogo alla sua agitazione. Forse si imaginava, come accade, d'aiutare in tal modo la persona che aspettava.

Intanto le due barche continuavano ad avanzarsi. Procedevano molto lentamente, esitando, non solo a cagione dell'oscurità, ma altresì a cagione del diverso contegno dei due equipaggi.

La prima delle barche, lo abbiamo detto era condotta da un uomo solo.

Essendo meno carica, avrebbe dovuto andare più presto dell'altra, quantunque neanche essa potesse procedere molto rapidamente a motivo della forte corrente e degli altri ostacoli che le si opponevano.

Eppure il piccolo canotto non riusciva a mantenere la distanza dal secondo; secondo ogni probabilità, questo doveva presto raggiungerlo e sorpassarlo.

L'uomo che vogava solo, era evidentemente giovane e robusto; egli spiegava nel dirigere la barca un'energia e una perizia straordinaria, ma pareva dominato da una preoccupazione.

Ad ogni istante egli sospendeva il movimento di remi e si chinava a guardare, e tastava un oggetto che stava in fondo alla barca tra le sue gambe: nei movimenti c'era allora una sollecitudine appassionata e una certa tenerezza inquieta.

Tali sentimenti non avrebbero potuto essere destati in lui se si fosse trattato di introdurre a quel modo in città un collo di merci di contrabando, a meno che non si trattasse d'un tesoro dal quale dipendesse la fortuna del suo possessore. Ma anche questo dubio, guardando con più attenzione, spariva.

Un tesoro non lo si carezza, per solito, con una mano leggera e tremante. Non gli si rivolge la parola; non gli si dice, a bassa voce, per esempio:

— Purchè il freddo e l'umidità non me la facciano svegliare, purchè non me la facciano ammalare!

Era dunque una donna quella che giaceva addormentata in fondo alla barca?

No.

Era una forma allungata troppo piccola per essere quella di una donna. Usciva dalle sue labra un soffio, ma troppo leggero e quasi impercettibile per uscire dalle labra di una persona adulta.

Non poteva essere che un bambino; un bambino di un anno al più.

Imitando l'esempio del rematore e chinandosi a guardarlo, si sarebbe scorta la culla di giunchi, nella quale stava coperto accuratamente da un panno di lana bianca.

Ma come abbiamo detto, il rematore si chinava ad ogni istante sulla culla, e raccomandava il panno per difenderla meglio dall'umidità e dal freddo.

Ogni sosta gli faceva perdere un poco di tempo.

La barca, sotto l'azione della corrente rallentava il suo movimento. In tal modo, la barca che stava indietro e seguiva la stessa rotta della prima, le si faceva ogni volta un poco più vicina.

Queste vicende non potevano vederle lo uomo e la donna che costituivano l'equipaggio del secondo battello.

Erano ancora troppo distanti da quello che li precedeva, per poterle scorgere in mezzo alla nebbia.

Per altro, la donna che abbiamo descritta curva sul fiume, spiando, parve ad un tratto sentisse un rumore di remi.

Essa stese le mani indietro agitandole lentamente come per dire al suo rematore di fare il più piano possibile.

Poi, tenendo dietro a quel suono, e aguzzando gli occhi nelle tenebre, continuava col gesto e con alcune parole tronche, a indicare la via che doveva essere tenuta.

Evidentemente *costoro* inseguivansi. Quell'*altro* sapeva egli d'esser seguito?

All'apparenza si sarebbe detto di no.

Egli era occupato soltanto a dirigere la sua barca e a interrogare il sonno della infante nella sua cuna di giunchi.

Non volgeva mai la testa indietro.

Gli *altri* sentivano il rumore dei suoi remi, che calavano lentamente nell'aqua.

Egli assorto com'era, non si accorgeva del rumore ben più forte che facevano i remi della barca, che lo inseguiva ora con raddoppiata energia.

Il giovane solo era arrivato quasi alla altezza dell'edifizio nel quale sono collocati gli uffici della dogana. Improvvisamente, il bambino addormentato si risvegliò, si mosse e diede un grido.

L'effetto prodotto da quel grido sopra i nostri diversi personaggi fu prodigioso.

II.

L'abbordaggio.

Nel silenzio della notte, il minimo rumore arriva a grandi distanze, ma questo accade con ben più grandi proporzioni lungo le rive di un fiume, perchè esse fanno da portavoce; non è dunque strano che il gemito del bambino arrivasse all'orecchio di tutti i personaggi.

Lo udirono quelli della seconda barca, giunti a pochi metri dalla prima.

E lo udirono pure le due donne alla riva della penisola, vicino alla *Piccola Olanda*.

Esse trasalirono.

— Hai inteso, Giovanna? — disse la signorina, agitata dalla più viva commozione.

— Mi è sembrato, signorina.

— Io ne sono sicura... non posso ingannarmi... Il mio cuore... la gioia che provo... tutto mi dice che non m'inganno... sono essi... Come guidarlo... come avvertirlo... che siamo qui?

— Aspettate, signorina. Quando sarà più presso a noi farò il solito segnale. Ma fino adesso non oso... è ancor troppo lontano. La mia voce potrebbe invece attirare i doganieri.

— Dio! quanto tarda!

E la giovine nella sua agitazione, nella sua febre, batteva l'una contro l'altra le palme delle bianche sue mani, e faceva a brani il fazzoletto che pareva della più fina batista.

— Non c'è più da stare inquieti... il difficile era per lui di giungere fino alla città. Ora non può più sbagliare. Dovrà passar di qui.. sia che prenda a dritta o a sinistra.. passerà presso a noi, a portata delle nostre voci. Appena sentiamo il rumore dei remi... lo chiamiamo.

Questi i pensieri di coloro che aspettavano il giovane. Quelli che lo inseguivano all'udire il grido del bambino, ricevettero un'impressione non meno viva e non meno trista.

La donna che dalla prua osservava e dava gli ordini, si era con rapido moto alzata e rivolta verso il suo compagno.

Questi avea cessato di vogare.

— Egli è qui — disse la donna — con una voce contenuta, tremante per una gioia feroce — è qui; non vi è più dubio. E' lui col bambino... certo... andiamo, Tom, riprendi i remi.. quattro colpi ancora e gli siam sopra.

— Non temere... non ci può più sfuggire — rispose l'uomo con accento ancora più truce. Pensa quello che devi far tu... io me la sbrigherò con lui.

— Vedrai.. ma tu.. sta in guardia. Egli è robusto e coraggioso.

— Al bisogno, Fiorenzina, mi darai una mano.. ma spero di non averne bisogno.

(*Continua*)

un noto agente teatrale, sarebbe intenzionata di licenziare una buona parte dei componenti il corpo corale triestino, sia uomini che donne, per surrogarli con coristi che si farebbero venire da fuori.

Ora, oltre a tutto il resto, è da notarsi che i coristi di altre città, verrebbero a costare circa sulle 30 lire alla settimana, mentre i coristi nostri, i quali naturalmente per sostentare la vita hanno, durante il giorno, qualche altra occupazione suppletoria, sono in grado di accontentarsi di un compenso di sette od otto fiorini per settimana.

Inoltre non è inopportuno ricordare che il Comune, nel concedere la dotazione al nostro Massimo teatro, fece speciale raccomandazione alla Direzione teatrale perchè provedesse che le Imprese dessero sempre la preferenza ai triestini in confronto ad altri, in riguardo a tutto il personale componente lo spettacolo.

Se le cose stanno realmente come ci vennero riferite, noi non ci limitiamo solo al voto contemplativo che non vengano postergati i coristi cittadini, ma esprimiamo altresì il parere che la Direzione teatrale potrebbe immischiarsi un tantino nella facenda e fare tutto il possibile perchè non siano danneggiati gl'interessi degli artisti triestini — il che certo non era intenzione del nostro Consiglio Municipale quando votava la dotazione in pro del teatro.

*** Ci viene riferito poi come ieri a sera al Politeama Rossetti durante la prova della *Carmen*, le masse corali abbiano fatta una dimostrazione poco lusinghiera all'agente teatrale che, secondo quanto affermasi, sarebbe la causa più diretta dei malumori insorti.

In Pretura. *Ladri di frutta.* Il guardiano campestre di Contovello sorprese addì 18 settembre p. p. certo Giovanni Stoca di Matteo, d'anni 18, mentre rubava dell'uva nella campagna Huhn a Prosecco; nella stessa campagna sorprese nel giorno medesimo, a rubare dei fichi, un tal Giovanni Starz, d'anni 21. Inoltre nella campagna di Francesco Daneu colse certa Caterina Daneu a rubare pur essa dei fichi. Questi tre individui vennero accusati alla Pretura di contravenzione di furto.

Al dibattimento d'ieri comparvero i due primi; la Daneu non potè comparire perchè ammalata all'ospedale. Secondo l'accusa, lo Stoca arrecò un danno di 30 soldi, lo Starz di 10 soldi e la Daneu di 15. I due accusati presenti confessano e si buscano 24 ore d'arresto per ciascheduno.

— *Accattoni e vagabondi.* Antonio Ness di Bortolo, d'anni 18, tagliapietra da Gorizia, fu arrestato tre giorni or sono quale accattone. Egli narra al giudice che a Gorizia era a carico dai genitori, i quali fanno i rivenditori girovaghi e sono poverissimi. Venne un mese fa a Trieste in cerca di lavoro; non trovandone, si diede a chiedere l'elemosina per vivere. E' condannato ad 8 giorni d'arresto rigoroso.

Giovanni Zigoi, d'anni 28, da Pogliane, venne arrestato dai guardiani boschivi a Gropada e consegnato ai gendarmi, siccome vagabondo privo di mezzi di sussistenza. Ma egli dice di non essere vagabondo nè privo di mezzi, tanto vero che all'atto dell'arresto possedeva... 15 soldi! Egli esercita il mestiere di manovale e veniva a Trieste per procurarsi occupazione ai lavori d'imbonimento che si fanno al Campo Marzio. Il rapporto della gendarmeria però assicura che lo Zigoi è proprio un vagabondo, epperciò il giudice lo condanna ad 8 giorni d'arresto.

— *Farfallina notturna.* Viene ultima certa Filomena Focassi, d'anni 40, da Trieste, nata — come ella dice — in Crosada e precisamente in via della Marinella N. 8. Presentemente vive prestando servizi in una casa di quelle... Fu arrestata la sera del 6 corr. alle 10 e mezzo, in via Cavazzeni, per motivi facili ad indovinarsi. Ella dice però che non è vero niente di ciò che dicono le guardie, perchè ella da quattro mesi conduce vita morigerata. Quella sera ella si recava al Caffè Cesareo a prendere un nero e le guardie vedendola in istrada credettero chissà cosa...

Il deposto delle guardie contradice lo asserto della Focassi, e afferma che l'accusata è una farfallina notturna colta in flagranti. La Focassi è condannata a 2 giorni d'arresto.

Morte improvvisa. Il facchino Luigi Zick, d'anni 55, abitante in via del Rivo, ieri a sera, verso le 6, transitando la via Nuova, venne colto da forti sbocchi di sangue. I servi di piazza Eduardo Morsan ed Antonio Seu lo trasportarono subito alla vicina farmacia Zanetti, ma, durante il breve tragitto il sofferente era già spirato. Il dott. Romanin constatò il decesso.

Nelle tasche del cadavere furono rinvenuti f 6.16, un temperino, una chiave, una medaglia e due polizzini del lotto.

La Commissione, comparsa sopra luogo, praticò i soliti rilievi di legge.

Il carrettone dell'impresa Zimolo trasportò la salma alla camera mortuaria di S. Giusto.

Amore coniugale. Il facchino Giovanni D. d'anni 33, triestino, abitante in via Maiolica ieri, in uno slancio di tenerezza coniugale minacciava di morte la propria moglie Anna.

Le guardie, sopraggiunte, presero le difese di *siora* Annetta — e fecero bene — ed arrestarono il brutale marito.

Caduto in mare. Verso le 4 pom. di ieri, un monello di circa 12 anni giuocando con altri suoi compagni in alcune barchette nel Canale, nel voler arrampicarsi sulla sponda per salire, perdette ad un tratto il punto d'appoggio, e precipitò in aqua.

Venuto a galla, non era in grado di salire arrampicandosi ad una barchetta, e faceva immani sforzi per riuscirvi.

Un marinaio di un trabaccolo greco giunse col guzzo sul luogo e lo estrasse dall'aqua; raggiunta che ebbe la riva il ragazzo si allontanò, inzuppato come era, assieme ai propri compagni.

Arrotino disgraziato. L'arrotino Giuseppe Huljev, di anni 16, abitante in via San Francesco numero 16, ieri, nel magazzino ove lavorava, urtò accidentalmente il piede scalzo contro un ferro molto affilato. Riportò una ferita non indifferente che l'obligò a ricorrere allo spedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Due coniugi caduti da un calesse. Un signore ed una signora percorrevano ieri alle 4 e mezzo pom, la via del Torrente in un calesse tirato da un cavallino, quando una ruota del veicolo uscì dall'asse. Le due persone che vi stavano dentro precipitarono a terra; fortunatamente, nel medesimo istante, il cavallo si fermò da sè, evitando così un male maggiore.

Una volpe che perde il pelo ma non il vizio. Ieri alle ore 4 pom., in Corso, venne arrestato il vecchio di anni 70 Giuseppe P. da Sutta, nel distretto di Comen, perchè importunava i passanti con insistente accattonaggio.

Isterismo. In via della Barriera vecchia, ieri, alle 5 pom., la prestaservizi Adele Zottig, d'anni 30, abitante in via Madonnina N. 9, venne colta da un forte assalto d'isterismo. Una guardia, mediante vettura, la accompagnò all'ospedale.

Contro un vecchio di ottanta anni. Ieri nelle ore del pomeriggio, in una liquoreria sita in via Donota, due giovinastri, certo Vittorio B. e Gioacchino L., pregiudicati entrambi, si divertirono crudelmente a far bere ad un povero vecchio di 80 anni, certo Antonio D., tanti e tanti bicchierini di bibite spiritose, da renderlo completamente ubriaco; poi, approfittando dello stato in cui si trovava, tentarono di rubargli un anello d'oro del valore di 25 fiorini. Sorpresi però sul fatto, vennero tratti agli arresti.

Sbornie e conseguenze. Ierinotte in Piazza della Barriera Vecchia, il facchino Giuseppe Bauer, d'anni 28, da Tolmino, ubriaco, cadde a terra e riportò una ferita piuttosto grave alla fronte. Mediante vettura venne accompagnato all'ospedale.

— Alle due pom. di ieri, alla riva del Sale, il facchino Michele K. d'anni 57, da Matteria, in preda ad una sbornia abbastanza rispettabile commetteva ogni sorta di eccessi e le guardie dovettero perciò condurlo agli arresti.

La cronaca dei furti. Al Porto nuovo, iersera, furono arrestati i facchini Antonio M. di anni 24, Carlo N. d'anni 21 e Luigi B. d'anni 18, tutti e tre da Trieste, perchè tentavano di rubare da un sacco una certa quantità di caffè.

Ignoti malandrini s'introdussero l'altra notte, mediante scasso, nella bottega del bandaio Alessandro T. in via del Belvedere e vi rubarono due chilogrammi di rame. Sul luogo fu trovata una leva di ferro abbandonata dai ladri.

Alla riva del Canale, ieri alle 4 pom., fu arrestato il ragazzo undicenne A. U. perchè colto mentre rubava da un carro una corona di fichi. Il ladruncolo venne consegnato ai genitori per la solita correzione domestica.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 2 alle ore 2 pom. del 9 novembre:

Colpiti: vaiolo 2, vaicloide 1, varicella 4, scarlattina 2, difterite e croup 6, febre tifoidea 2.

Morti: difterite e croup 3.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Vienna:	54	59	44	32	12
Graz:	80	5	71	23	30
Temesvar:	35	69	68	36	62

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con rape dolci soldi 10, Ragout con patate soldi 10; Subbiotti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. (*Cena ore 6 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1635.

Ogni giorno una. Più che mai stupida, ma oltre ogni dire *storica*:

Il figlio di Piccoletti, un bambino di tre anni, tiene in mano due truccioli, vulgo *bugie*.

— Vedete — esclama Piccoletti padre, additando, trionfante, la prole, — mio figlio non solo non dice mai *bugie*, ma anzi quando ne vede le raccoglie... per distruggerle!!

Otto apoplessie fulminanti.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) — Pari 40. Compagnia Cesare Rossi. «La Cavallerizza» comedia in 1 atto. — «La felicità coniugale» comedia in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI (Stagione d'opera. Ore 8) «Rigoletto» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Falconi e soci. (Ore 7 1/2) «Teodora» drama.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre (Ore 4 e 7 1/2) Due rappresentazioni.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 9. Per novembre. Credit 267.—, Staatsbahn 206 37, Lombarde 113.62 Ferma.

Parigi 9. Boulevard. 87.35 94.62 549.37 87 3/8 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 10. Berlino 167.90 Vienna sera calmo, fermo 313.50, 85.75, 97.45 e 101.30 In aumento le Alpine a 99.80, fermissimi i turchi a 40, mantenendo i prezzi massimi della giornata. Parigi chiude 87.45 e 94.65. Qui, nom. 92.70–92.85

LISTINO. Napol. 9.45.5 a 9.46.5 Zecchini. 5 60 5 62 Lire sterline 11.89 a 11.91. Lire turche 10.80 a 10.82 Londra 118.35 a 119.16 Francia 47.15 47.25 Italia 46.65 a 46.80 Banconote italiane 46.65 46.75 Banconote germaniche a 58.25 a 58.35 Rendita austriaca in carta 85.50 a 85.70 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.20 a 101.40 detta in carta 5 0/0 97.40 a 97.60 Credit 313.— a 314.— Rend. ital. 92.60 a 92.70 Croce Rossa italiana 15.75 a 16.— Lotti turchi 30.50 a 49.— Serbi 3 0/0 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.75 a 5.95.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.